

La più importante sorgente energetica esistente è stata finora quasi del tutto ignorata

Come sarà la «casa solare»

Teoricamente l'energia proveniente dal sole potrebbe soddisfare l'intero fabbisogno dell'umanità - Una utilizzazione nel prossimo futuro può essere quella nel settore delle abitazioni - I «collettori solari» - Un problema del tutto assente nel piano energetico nazionale

Esistono nel mondo tecnico-scientifico tendenze che si sono ampliate in questi tempi di crisi della «filosofia del progresso» capitalistica a rimediare dalle radici la politica energetica che si è sviluppata dagli inizi del secolo a favore di un «ritorno alle origini» mediate dalle conoscenze e dalle tecnologie acquisite a ritmo incalzante negli ultimi anni.

calore da utilizzare direttamente o per successive conversioni, attraverso i cosiddetti «collettori solari», oppure la trasformazione immediata in energia elettrica, attraverso il procedimento fotovoltaico.

energia a limiti assolutamente irrisori (10-20 per cento del consumo attuale). A livello di laboratorio, i collettori sono tecnicamente molto sviluppati. Costano oggi attorno alle 100 mila lire al metro quadrato, mentre il costo ottimale è valutato fra le 20 e le 40 mila lire al metro quadrato.

no, in questo campo, né studi, né previsioni accurate ed il piano energetico nazionale evita, naturalmente, di soffermarsi su questa fonte di energia di intensa speculazione edilizia, creando una realtà di interessi economici contrastanti fra il costruttore e l'utente della casa, rendendo l'investimento della «casa solare» realizzabile, secondo il prof. Silvestrini «solo attraverso un massiccio intervento del settore pubblico».

l'atmosfera presenta le cosiddette finestre di trasparenza in corrispondenza di determinate lunghezze d'onda. Se riesce ad «accordare» il corpo da raffreddare con queste lunghezze d'onda (cioè realizzandolo in modo che possa emettere e assorbire soltanto queste determinate lunghezze d'onda), si ottiene un oggetto che, esposto al sole, si raffredda naturalmente».

Due forme

Escludendo la forza muscolare, sole e vento furono le uniche fonti di energia a disposizione dell'uomo fino al secolo scorso. Fonti perennemente in grado di rinnovarsi, gratuite, assolutamente non inquinanti. Il problema, per l'energia solare, è sempre stato quello di sapere se e in che modo da trasformarla per usi più sofisticati del rudimentale riscaldamento dell'acqua da parte di stufe a legna.

Ostacoli

Il funzionamento dei «collettori solari» è estremamente semplice ed essi possono essere usati d'estate anche per una ventilazione rinfrescante dell'ambiente. Se l'aria surriscaldata nell'intercapello fra il collettore e parete sud della costruzione viene immessa nella casa, essa riscalda se viene dispersa, essa provoca l'ingresso di altra aria fresca e, quindi, un sufficiente condizionamento dell'ambiente. Il calore in surplus, creato dai giorni di massima insolazione, può essere conservato in appositi «magazzini termici», per superare alle carenze dei giorni di cattivo tempo.

CONVERSIONI

ATTRAVERSO LO STUDIO TERMICO sono divise in tecniche caratterizzate da differenti temperature alle quali viene portata la sorgente termica a cui opera la macchina termica a bassa temperatura. Una macchina a temperatura 1250-1500°C, ad alta temperatura (550°C). Tecnici francesi hanno sperimentato la prima strada in Marziliata, non a caso, in un impianto che, mentre riscalda la scuola di un villaggio, serve anche per pompare da un pozzo l'acqua potabile necessaria alla popolazione (un migliaio di abitanti). Alla seconda tecnica appartiene l'impianto realizzato all'inizio del secolo in Egitto, mentre per impianti di recente ideati, di grandi dimensioni, si ritiene sia necessario ricorrere alle alte temperature. Un banco di specchi, inseguendo il sole, concentra i suoi raggi su una caldaia riscaldata che produce il vapore ad alta pressione generato viene utilizzato per far ruotare un normale generatore di energia elettrica. Un impianto di questo tipo è stato realizzato dal prof. Francia a S. Ilario, presso Genova.

IN ITALIA, COME SPESSE AVVIENE, LE COSE SONO UN PO' PIÙ COMPLICATE. NON ESISTE

Un caso ben costruito, con un corretto rapporto fra le finestre e l'area complessiva delle pareti, con l'uso di doppi vetri, con muri opportunamente isolati e opportuni isolamenti, permette un risparmio del 30 per cento nel consumo per riscaldamento e, quindi, un ammortamento delle maggiori spese di costruzione nel giro di due-cinque anni, a seconda dei vari climi della penisola.

IN ITALIA, COME SPESSE AVVIENE, LE COSE SONO UN PO' PIÙ COMPLICATE. NON ESISTE

Un caso ben costruito, con un corretto rapporto fra le finestre e l'area complessiva delle pareti, con l'uso di doppi vetri, con muri opportunamente isolati e opportuni isolamenti, permette un risparmio del 30 per cento nel consumo per riscaldamento e, quindi, un ammortamento delle maggiori spese di costruzione nel giro di due-cinque anni, a seconda dei vari climi della penisola.



A UN MILANESE IL «COLPO DI FORTUNA»

Il milanese Enrico Bianchi è in testa alla classifica provvisoria di «Un colpo di fortuna». In testa anche se ha avuto un momento d'incertezza quando si è trattato di dire una data riguardante l'età della Madonna che sta sulla guglia più alta del Duomo. Nella foto i sei concorrenti che parteciperanno alle finali. In alto, da sinistra: Vincide Cluffo (Sardegna), Gianni Barabino (Liguria) e Antonio Trentin (Veneto); sotto, da sinistra: Maria Pia Lombardi (Umbria), Gabriella Tancioni (Lazio) e Enrico Bianchi (Lombardia).

Le indagini a Pavia dopo la scoperta del covo

Attribuite al «brigatista» altre imprese criminose? Si tratterebbe dell'assassinio (con Curcio) nella sede del MSI di Padova e dell'uccisione dell'agente Niedda a Ponte di Brenta - La polizia ha identificato la ragazza della base paves

DAL CORRISPONDENTE PAVIA, 28 dicembre La ragazza che, nel piccolo appartamento alla periferia di Pavia, viveva con Fabrizio Pelli, brigatista rosso, ritenuto il vice di Renato Curcio e l'ideologo delle «Brigate rosse», è stata identificata dalla polizia che però si è trincerata dietro il più assoluto riserbo. Si è potuto sapere soltanto che si tratta di una giovane di 23-24 anni, dai capelli crespi che alcuni capi del partito, a Pavia, hanno identificato come Cleopatra (parola rinvenuta nel covo di via Senzorelli) e che è originaria di un paesino della provincia di Pavia.

Uccide la moglie con una fucilata in presenza dei 2 figli

UDINE, 28 dicembre Un camionista di 28 anni, Paolo Tonerò, ha ucciso ieri con una fucilata in pieno centro la moglie di 31 anni, con un colpo di fucile sparato a bruciapelo alla presenza dei due figliolotti.

De Libero ricusa l'incarico di sovrintendente

ROMA, 28 dicembre Con un telegramma indirizzato la sera di Natale al sindaco di Roma, Dario, il prof. Libero De Libero ha comunicato la sua irrevocabile rinuncia all'incarico di sovrintendente del Teatro dell'Opera.

Si riapre la crisi all'Opera di Roma

ROMA, 28 dicembre Con un telegramma indirizzato la sera di Natale al sindaco di Roma, Dario, il prof. Libero De Libero ha comunicato la sua irrevocabile rinuncia all'incarico di sovrintendente del Teatro dell'Opera.

Divampa la polemica per il film «Casanova»

ROMA, 28 dicembre Il regista Federico Fellini ha fatto oggi la seguente dichiarazione: «Ho letto sulla stampa le uscite di dichiarazioni rilasciate da Grimaldi a proposito del Casanova. A questo punto mi sembra veramente inutile continuare a giustificare e smentire le sue affermazioni. Posso soltanto ripetere che la realtà dei fatti non è quella che il produttore tenta di far credere e che non riesco ancora a comprendere le vere finalità del suo atteggiamento se non in quelle di un tentativo di trovare a tutti i costi un capro espiatorio, senza però riflettere sul fatto che sarà ben

Una ulteriore replica di Fellini a Grimaldi

difficile giudicare positivamente le capacità di un imprenditore industriale che scopre all'improvviso e dopo cinque mesi di lavorazione di un film una dimensione finanziaria del tutto diversa da quella che avrebbe desiderato. «Considero dell'irriverenza conclamata questa polemica. Ho dato incarico ai miei avvocati di intraprendere le opportune azioni legali sia per quanto riguarda la soddisfazione dell'impegno contrattuale che la società PEA ha nei miei confronti, sia in relazione al pregiudizio da me subito per il contenuto offensivo dell'articolo pubblicato da Grimaldi».

Leggi e contratti filo diretto con i lavoratori

Lavoro straordinario e indennità di anzianità. Cari compagni, siamo un gruppo di lavoratori dipendenti dell'Ufficio carceri accumulati di Messina (servizio appaltato dalle F.S. alla società Patinone per l'illuminazione dei detenuti) e riferiamo alla notizia pubblicata dall'Unità il 23 ottobre 1974, relativa all'indennità di anzianità.

La sentenza della Corte di Cassazione stabilisce che la corresponsione di un emolumento in materia continuativa, anche se di ammontare variabile durante il rapporto di lavoro, è in genere sufficiente a farlo considerare come elemento della retribuzione. Perciò la cifra corrisposta dovrà essere inclusa nella indennità di anzianità.

Con la presente si chiede, il più presto possibile, dall'1 gennaio '76 scrovo tutti i licenziati in forza contrattuali di lavoro, di segnalare il numero di dipendenti in servizio e, se possibile, qual segue fatto ha avuto in particolare ancora gradimento. Non conoscendo cosa fare per ottenere dalla società il vostro riconoscimento delle prestazioni oltre il limite contrattuale (lavoro straordinario) sistematicamente effettuato.

LETTERA FIRMATA da sedici lavoratori (Messina)

Più volte, in passato, abbiamo affrontato il problema della indennità di anzianità, sia sotto il profilo dell'infrangibilità del servizio (vedi l'Unità del primo settembre 1975) e del 15 ottobre 1975, sia sotto quello dei compensi utili per il computo della indennità (l'Unità del 23 giugno 1975). Anzi, proprio in questa ultima occasione, si è fatto un passo in avanti, in quanto a voi interessa, ovvero alla questione relativa al riconoscimento dello straordinario sistematicamente effettuato all'indennità di anzianità. Comunque, per una più facile informazione, possiamo ribadire:

1) Non c'è dubbio che i rapporti di lavoro dei dipendenti dell'ENEL sono soggetti alle norme di diritto privato, e che compete a conoscere le relative vertenze è il giudice ordinario. Ciò è stabilito nella stessa legge istitutiva, e comunque è pacifico in giurisprudenza.

Non si comprende bene invece la domanda che si pone in questo, poiché non ha specificato in cosa consista il riconoscimento avvenuto solo in data 1-10-1970 del tuo diritto maturato sin dal 1969, parte prima, pag. 1358).

2) In applicazione di questo criterio generale, si è deciso che, in materia di lavoro straordinario e i relativi compensi che abbiano carattere di continuità devono considerarsi agli effetti dell'indennità di anzianità (vedi Corte Cassazione 23 marzo 1969 n. 733 in Il Foro Italiano 1969, parte prima, pag. 1983; ed anche Corte Cassazione 2 marzo 1969 n. 625 in Rivista di diritto del lavoro 1964, parte seconda, pag. 155). D'altra parte la continuità della prestazione straordinaria non deve intendersi in senso assoluto e quindi non è esclusa da interruzioni più o meno di frequente ricorrenti nel corso di lavoro per cause varie, tra le quali la malattia, lo sciopero eccetera.

Sul cosa fare per ottenere il riconoscimento dello straordinario nella indennità di anzianità, si deve seguire quella di sempre: anzitutto il ricorso alla assistenza del vostro sindacato e poi, se necessario, il ricorso all'autorità giudiziaria. Per la mancanza di questa sede, la vostra richiesta avrebbe buone possibilità di successo.

Ancora sulla prescrizione dei diritti dei lavoratori

Cara Unità, ho letto la risposta al lettore Coltrini di Ancona a proposito della prescrizione dei diritti dei lavoratori. Poiché ho preannunciato che intendo tornare in altra occasione torri porti i seguenti quesiti:

1) La dichiarazione della Corte costituzionale di incostituzionalità dell'art. 29 del «breve» di prescrizione spiega la sua efficacia anche nei confronti della prescrizione decennale prevista dall'art. 296 del codice civile?

2) Visto che anche l'ultima sentenza, la n. 215 del 21-5-1975, della Corte ha ribadito che l'illegitimità continuativa del «breve» di prescrizione riguarda solo i rapporti di lavoro privati, si è formata un'autorevole giurisprudenza che a proposito del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'ENEL li considera privati, così come prescrive la legge 1643 del 6-12-1962 istitutiva dell'ENEL?

Faccio presente che sono un dipendente dell'ENEL che vanta nei confronti di detto ente un diritto maturato alle dipendenze di un'azienda elettrica privata nel lontano 1969, ma riconosciuto soltanto dal primo ottobre 1970. Il trattamento contratto alle leggi e ai contratti trova in sua spiegazione il fatto che il sottoscritto non ha mai nascosto di militare nei partiti dell'opposizione di sinistra.

ONORATO CINGIRIPINI (Ascoli Piceno)

1) Le sentenze della Corte costituzionale citate nella precedente risposta riportata nell'Unità del 10-11-1975 riguardano solo le prescrizioni brevi presuntive di cui agli artt. 2948 n. 4, 2955 n. 2 e 2956 n. 1, e non riguardano invece la prescrizione ordinaria decennale di cui all'art. 2946 codice civile. In realtà la prima delle sentenze costituzionali, la n. 63 del 10-6-1966, ha affrontato nella sostanza anche il problema della imprescrittibilità tout court dei diritti del lavoratore. Questa tesi è stata fondata sull'affermazione che il diritto del lavoratore ad una retribuzione sufficiente deve essere qualificato come un diritto della personalità e in quanto tale non soggetto ad alcuna prescrizione. La Corte costituzionale ha però respinto tale argomentazione, affermando antitetica-mente: a) che la tutela costituzionale del diritto alla retribuzione sufficiente da parte del diritto stesso una forza maggiore di quella che gli deriverebbe dalla legge ordinaria, ma non ha respinto l'affermazione che il diritto stesso presuntivo di cui all'art. 2946 codice civile, deve essere qualificato come un diritto della personalità e in quanto tale non soggetto ad alcuna prescrizione. La Corte costituzionale ha però respinto tale argomentazione, affermando antitetica-mente: a) che la tutela costituzionale del diritto alla retribuzione sufficiente da parte del diritto stesso una forza maggiore di quella che gli deriverebbe dalla legge ordinaria, ma non ha respinto l'affermazione che il diritto stesso presuntivo di cui all'art. 2946 codice civile, deve essere qualificato come un diritto della personalità e in quanto tale non soggetto ad alcuna prescrizione.

La macabra scoperta fatta nel pomeriggio di ieri

Giovane donna trovata uccisa su una collina del Bolognese

Sarebbe una prostituta che è stata identificata a tarda sera - Introvabile la borsetta

BOLOGNA, 28 dicembre Il cadavere di una ragazza è stato trovato nel tardo pomeriggio di oggi in un calanco sulle colline alle spalle di Bologna. Si tratta di Giuseppina Villa, di 21 anni, residente a Bologna. Alla sua identificazione si è giunti attraverso il confronto delle impronte digitali.

La zona, che non è frequentata solitamente da prostitute, essendo troppo distante da Bologna (circa sei-sette chilometri di strada tortuosa, detta via di Casaglia), lascia presumere che la vittima conosciuta l'uomo col quale si era accompagnata. Per contro, anche chi ha scoperto il cadavere non si può dire ancora se la morte sia avvenuta sulle colline o altrove; conosce molto bene i luoghi, in quanto la cuneata nella quale è finito il cadavere è nascosta e di notte difficilmente identificabile.

Di nuovo in agitazione i viticoltori francesi

PARIGI, 28 dicembre Il Comitato regionale di azione viticola del Mezzogiorno della Francia — si apprende oggi — ha deciso di sbarrare tutti gli accessi stradali al porto di Sète (dove viene sbarcata la maggior parte del vino proveniente dall'Italia), a partire da domani pomeriggio.

inverno russo

Approfittate del periodo più affascinante dell'anno, ricco di tradizioni folkloristiche

fino a marzo è il periodo classico del più famoso inverno: quello russo, ricco delle più tradizionali usanze. Una serie di viaggi speciali sono pronti per voi. Sempre più completi ed interessanti soprattutto per le vantaggiose condizioni.

italianur

BOLOGNA 40121
Piazza dei Martiri, 1
Tel. 26 75 46

FIRENZE 50122
Via Por S. Maria 4
Tel. 26 08 25

GENOVA 16124
Via Carpi, 1-2
Tel. 25 59 00

PALERMO 90141
Via Mariano Stabile 213
Tel. 24 80 27

TORINO 10128
Corso Filippo Turati, 11
Tel. 59 92 83

VENEZIA / MESTRE 30173
Via Fenu Marghera, 97
Tel. 98 60 22

MILANO 20124
Via Vittor Pisani, 16
Tel. 65 50 51

ROMA 00187
Via 07 Novembre, 114
Tel. 68 93 21